Pianisti di tutto il mondo a Varsavia

Un italiano tra i finalisti del sesto Concorso Chopin

Maurizio Pollini è il più giovane dei partecipanti alla competizione, avendo compiuto da poco i 18 anni Un pubblico assiduo ed esigente - Accurata preparazione per l'ultima prova - Fra qualche giorno si conosceranno i risultati conclusivi - L'altro nostro concorrente, Remo Remoli, ha sofferto per il clima

(Nostro servizio particolare)

VARSAVIA, 8 — *L'Hôtel Saski di Varsavia si è trasformato in questi giorni in una torre di Babele: le lingue di tutto il mondo si incrociano nella hall, nei corridoi, nel ristorante. Qui sono infatti ospitati i giovani pianisti partecipanti al VI Concorso internazionale Federico Chopin: giapponesi, messicani, inglesi, americani, sovietici, ungheresi e anche il nostro rappresentante Maurizio Pollini, che, essendo nato a Milano il 5 gennaio del 1942, è il più giovane di tutti i concorrenti. Proprio nella hall di quest'albergo abbiamo allacciato con lui una conversazione subito dopo aver appreso le decisioni della giuria sugli ammessi alla terza tappa, cioè alla fase finale del Concorso. Nel tardo pomeriggio di ieri, la giuria ha reso noto un comunicato, nel quale figurano i nomi dei «finalisti», e fra questi quello di Maurizio Pollini, insieme al messicano Michele Bloch, la iraniana Tania Achot, i polacchi Jerzy Godszisewski e Josef Stompel, i sovietici Valeru Kostelski, Zinaida Ignatieva, Alessandro Slobodiank e Irina Zaitzkaia, il giapponese Hitoschi Kobayaschi, il cinese Li Min Cian e il finlandese Repa Silvonen. Inutile dire che Maurizio Pollini era molto contento, felice addirittura. Quando lo abbiamo raggiunto, stava bevendo un bicchierino di tè nella «kavìarna» dell'Hôtel, col gruppetto dei sovietici e col messicano Michele Bloch. La prima cosa che Pollini mi dice si riferisce appunto ai concorrenti venuti dall'U R S S: «Sono veramente formidabili questi russi, hanno una preparazione eccezionale». Di sé non parla, ma anche lui ha ottenuto un successo straordinario. Quando venerdì pomeriggio si presentò alla sua seconda prova il pubblico si scatenò negli applausi, e allorchè ebbe finito di eseguire la famosa Sonata in si bemolle minore — quella della Marcia funebre — gli spettatori lo richiamarono per ben quattro volte alla ribalta. E non si creda che il pubblico qui sia troppo generoso. Esso è in realtà composto — nella stragrande maggioranza — di persone competenti ed esigenti. Anche questo è un elemento che ha profondamente colpito il nostro giovane pianista. «Ho visto che molti spettatori — mi dice — scrivono su dei foglietti le loro impressioni, quasi fossero tutti dei critici musicali. Si rimane poi sbalorditi dalla affluenza veramente enorme di pubblico: quando ho suonato la prima volta, mi è toccato il turno di mattina. Pensavo di trovare sì o no un centinaio di persone. Invece la sala era gremita. Un'altra cosa che mi ha colpito e commosso è la calda ospitalità dei varsaviesi, il loro grande amore per la musica. Devo confessarle che i primi giorni mi sentiro un po' spaesato, ma tutto è passato rapidamente. Dopo due o tre giorni, mi pareva di essere a casa mia, in un ambiente familiare. Perfino il tempo non è così terribile come me lo immaginavo. Sarà forse un caso, ma in questi giorni il sole non è mai mancato». Pollini mi parla anche di Varsavia «di questa città che ha terribilmente sofferto della guerra» e mi dice di averla girata in lungo e in largo, benchè il tempo a sua disposizione non sia stato molto in questi giorni, se si pensa che almeno sei ore le deve dedicare allo studio. Ritornando a parlare del Concorso, Pollini aggiunge: «Ora devo pensare seriamente all'ultima prova, e fra tre o quattro giorni conosceremo finalmente i risultati». Comunque vadano le cose, il nostro concertista ha già ottenuto un successo notevole, piazzandosi tra i dodici candidati ammessi alla prova finale. Meno fortunato è stato l'altro candidato italiano, Remo Remoli. Con lui il capriccioso clima varsaviese è stato poco indulgente: sbalzi di temperatura (dai 15 sotto zero ai 7-10 sopra zero nello spazio di una sola giornata) hanno significato per lui un terribile raffreddore, che si è trasformato rapidamente in influenza. Pareva perfino che non potesse più partecipare alla seconda prova, ma poi, prendendo il coraggio a due mani, ha chiesto di essere esaminato in extremis, domenica pomeriggio. Ero andato a trovarlo nella casa di Adam Harasiewicz — il precedente vincitore del Concorso Chopin — quando già una febbriciattola fastidiosa lo aveva obbligato a letto. In questi giorni preziosi, Remoli non ha potuto continuare a prepararsi come avrebbe voluto. «Peccato — mi disse quel giorno — perché oramai mi sentivo mezzo varsaviese. Proprio adesso doveva capitarmi l'influenza. Avesse aspettato una quindicina di giorni, la cosa avrebbe avuto poca importanza, ma ora non so proprio come riuscirò a presentarmi sul palcoscenico della Filarmonica».*

Anche lui mi aveva parlato della calorosa ospitalità dei varsaviesi e mi aveva detto che la cosa che più lo aveva commosso, in questi giorni, era stata la visita alla casa natale di Chopin, la Zelazowa Wola. «Me lo figuravo molto diverso questo luogo, più "museo" per intenderci. E' invece una cosa estremamente viva, circondata dall'amore di tutti i cittadini». Mi spiace che un incidente così banale come un raffreddore abbia influito sulla prova del nostro secondo candidato, poiché certamente se Remoli fosse stato in forma eccellente, il risultato sarebbe stato diverso.

Fra i dodici finalisti si è così piazzato il milanese Maurizio Pollini, un giovane alto e magro, con l'espressione di chi è sempre fra le nuvole. Parlando con lui ci si accorge invece che è un fine osservatore e che, nel poco tempo che è stato a Varsavia, ha saputo cogliere acutamente molti aspetti di questa «nuova realtà» e ha potuto perfino imparare un certo numero di parole polacche, tanto da essere in grado di scambiare una sia pure elementare conversazione con l'uomo della strada senza dover ricorrere all'interprete. Giovedì o venerdì sera Pollini tornerà a presentarsi di fronte al pubblico varsaviese e alla giuria: eseguirà il Primo concerto in mi minore.

IBIO PAOLUCCI

Negata la coproduzione a «La lunga notte del '43»

Nel quadro della rinnovata offensiva clericale contro il cinema italiano, acquista particolare spicco la notizia che il ministero dello Spettacolo, con lettera ufficiale indirizzata alla ditta produttrice (l'Aiace), ha negato i benefici della coproduzione al film *La lunga notte del '43*, diretto da Florestano Vancini, e tratto da una delle «Storie ferraresi» di Giorgio Bassani. La decisione ministeriale (in conseguenza della quale la Banca del Lavoro ha sospeso il credito alla società produttrice) è motivata da una disposizione legislativa secondo cui l'accordo coproduttivo deve essere garantito dal «livello tecnico» e dalla «moralità» del film.

Quanto al livello tecnico, *La lunga notte del '43* offre piene garanzie. La società produttrice ha già varato due film *La notte brava* e *L'impiegato* di buona fattura e di successo commerciale; il regista del film è un giovane che si è favorevolmente segnalato nel documentarismo; gli interpreti sono tutti di primo piano: Belinda Lee, Gabriele Ferzetti, Gino Cervi, Enrico Maria Salerno. Dobbiamo dunque pensare che, secondo il giudizio del ministro Tupini (e dei suoi consiglieri) siano i requisiti morali a fare difetto a *La lunga notte del '43*. Ipotesi, purtroppo, legittima, data l'idiosincrasia dei clericali per i temi della nostra storia recente. *La lunga notte del '43* è, infatti, una vicenda d'amore sullo sfondo della prima rappresaglia fascista a Ferrara dopo l'8 settembre.

Una nuova attrice

LONDRA — La studentessa inglese quattordicenne Jill Haworth è stata scelta dal regista e produttore Otto Preminger, dopo lunghe ricerche, per interpretare una parte nel film «Exodus», che verrà realizzato in Israele

Corridoio di Cinecittà

Poliziotti-critici e critici-poliziotti

«La censura, la quale, poveretta, non avendo il coraggio delle proprie opinioni, non sa più da che parte girarsi, ha fatto ancora il gioco dei sedicenti anticonformisti, esitando cento volte prima di ardire quei taglietti che qualsiasi altra censura avrebbe tranquillamente e subito praticato, e sono appunto queste esitazioni, queste paure che fanno fare la voce forte alla sempre più fitta schiera dei "paladini dell'arte e della libertà"». Così scrive Giovanni Mosca, critico cinematografico del Corriere d'Informazione, a proposito dell'ultimo film di Mauro Bolognini, Il bell'Antonio. Lasciamo stare le idee che professa il signor Mosca e il suo irriducibile conservatorismo, ma ci permetta, l'autore del lungo periodo citato, di domandargli che attinenza hanno le sue lamentele, in fatto di censura, con l'esercizio della critica cinematografica.

A dire il vero, in gioventù, siamo stati abituati a guardare alla critica come a una severa disciplina, applicata nella ricerca e nella disamina dei valori di una determinata opera. Da qualche tempo a questa parte, però (soprattutto nell'orticello della pubblicistica cinematografica) abbiamo visto moltiplicarsi il numero di quei critici, i quali, saltando di palo in frasca e sconfinando dalle proprie funzioni, invece di competere nobilmente nell'esame dei pregi o dei difetti di un film o di un libro, gareggiano nell'invocare provvedimenti censori e rivelano uno zelo che, a volte, non trova riscontro neppure in chi è adibito alla triste funzione di vigilare sull'altrui lavoro.

Confessiamo il nostro stupore, ma la situazione meriterebbe di essere chiarita. Se qualche critico, sotto gli occhiali dello studioso che si è consumato la vista sopra montagne di libri, cela l'animo del censore, perchè non muta divisa? Il cambio della guardia forse si risolverebbe a favore di un istituto, come quello censorio, affidato in genere a mani poco coltivate. Se, però, ci si ostina a scrivere per i giornali e le riviste, a che pro, di tanto in tanto, l'intellettuale cede il posto al gendarme? Eh no, caro Mosca, i due mestieri sono assolutamente inconciliabili, a meno che lei e qualche altro suo collega non desiderino istituire una nuova categoria composta di poliziotti-critici e di critici-poliziotti. Ma, in questo caso, la sfidiamo a spiegarci quali vantaggi potrebbero derivare alla cultura e alla polizia da un così stridente e malsano impasto.

• • •

Jerry Wald finanzierà la realizzazione di *Ritorno a Peyton Place*. Il famoso producer della Fox si trova, però, nei guai, non potendo più disporre degli attori e delle attrici, che interpretarono la prima, lunga ed estenuante puntata del fortunato *best-seller* congegnato da Grace Metalious. Il ruolo ricoperto da Lana Turner questa volta verrebbe assegnato a Norma Shearer. Nel film apparirebbe anche Joan Crawford.

François Truffaut ha rifiutato un vantaggioso contratto offertogli da una casa cinematografica americana. Il giovane regista della «nouvelle vague» ha dichiarato che, quanto prima, filmerà Blue d'oltretomba, per l'interpretazione di Jeanne Moreau.

• • •

A Louisville (Stati Uniti), le autorità locali hanno vietato alla popolazione negra di assistere alle proiezioni di *Porgy and Bess*, versione cinematografica dell'omonima opera di Gershwin. Nel film, diretto da Otto Preminzer, appaiono soltanto attori negri.

Prime rappresentazioni

TEATRO

Mare e whisky

Al Quirino, ieri sera, ancora una novità italiana, e ancora una «commedia con musiche»: *Mare e whisky* di Guido Rocca, tre atti ambientati in una spiaggia mondana alla moda, sul finire dell'estate. Qui, tra la bella gente, si festeggia il prossimo matrimonio di Silvia, ex attrice di rivista e di cinema, che farà il suo ingresso definitivo nella buona società sposando un uomo assai facoltoso, la cui invisibile presenza aleggia per tutto il corso della vicenda. Ma ecco che, a sconvolgere l'ordine e la noia della piccola comunità, arriva un simpatico giovanotto, Mario, di estrazione apparentemente diversa e dotato di poteri quasi magici. Non è detto proprio che sia il suo infiasso a spazzare via il maltempo, tramite una ben congegnata tromba marina, o che si debba davvero al suo tocco risanatore se il *juke-box* inceppato si rimette a suonare. Certo si è che Silvia rimane incantata dai modi del giovane e, in dispregio a ogni convenienza, si accompagna con lui piantando in asso la gente per bene che con tanto sforzo l'ha accolta nel suo sacrario.

L'esempio di Silvia e Mario è contagioso. Una ragazza, Anna, corteggiata dal ricchissimo e tediosissimo Claudio, trova il coraggio di proclamare il suo legame con Francesco, impiegato e figlio di un oste. Un'altra ragazza, Teresa, che per prima ha offerto a Mario la sua fraterna solidarietà, sbandiera ai quattro venti i diritti del l'amore. Lo stesso Benegg, uno scapolone navigato, simpatizza con gli eretici. E infine, favorito dal mare, dal *whisky*, dal clima di lieve follia, si scatena il gioco della verità: gentiluomini e gentildonne si rinfacciano reciprocamente, con volgare crudezza, i peccati e le malefatte commesse da ciascuno.

Un banale incidente ristabilisce tuttavia gli scossi principi. Silvia e Mario vengono fermati dai poliziotti sulla sabbia della riva e trattenuti in commissariato sotto l'accusa di oltraggio al pudore. Sarà proprio la diplomatica e autorevole Elsa, che maggiormente aveva deplorato la loro stravaganza, a farli liberare. Ma l'atmosfera stregata è dissolta per sempre. Anna lascia Francesco e si fidanza con Claudio. Benegg gli rinsavisce, altre rotture che stavano per verificarsi vengono ricomposte. Lo stesso Mario si scopre uomo positivo e pratico: innamorato, sì, di Silvia, ma sollecito anche della eredità che dovrà ricevere da una cospicua zia, e timoroso dello scandalo. Silvia, invece, continua ad amare in lui un suo sogno di poesia e di libertà, in ciò sostenuta solo dalla fede un po' infantile di Teresa. L'unione nata in una notte di ebbrezza si scioglie alla luce del giorno perchè, come dicono le parole di una delle canzoni che intessono lo spettacolo, «*non c'è mai una storia estiva destinata a continuar*».

La commedia è vergata con mano anche troppo scorrevole: ha una sua vivace pungenza in quella sorta di «spogliarello morale» cui i bravi villeggianti si sottopongono l'un l'altro, verso la fine del secondo atto, e qualche momento gradevole sull'inizio, ma il linguaggio e nell'insieme troppo scoperto e la conclusione, quantunque prevista, stiracchiata e come sentita di malavoglia.

La regia, di Daniele D'Anza, non si distacca dalla norma delle ammistrazione. Lauretta Masiero e graziosa, Alberto Lionello cordiale. Lina Volonghi (Elsa) e Mario Pisu (Benegg) aggiungono decoro al quadro, tra gli altri Paola Dapino, Giuliana Calandra, Maria Teresa Fosti, il Cundari, il Melani, l'Olmi, il Roveri, la Sorbi e il cantante Edoardo Vianello, che col quartetto di Raoul Ceroni, intona le garbate composizioni di Carpi e Umiliani. Indovinate le scene di Maurizio Monteverde. Lieto successo, chiamate, s. repliea

ag. sa.

CINEMA

Genitori in blue-jeans

L'idea sarebbe passabile: i figli tranquilli e prudenti, i genitori spensierati e dissoluti. Ne poteva nascere una satira bonaria di «costumi» facile letteratura (non solo cinematografica) sulla gioventù bruciata, le ninfette e i teddy boys. Ma il cinema comico è ormai perdutamente non più qualsiasi idealità nel le mani dei nostri umoristi: s'infilza al suo posto trova a mo' le volgarità da caserma, gli spogliarelli, i giochi di parola e le facce imbambolate degli attori: le volte, anche valenti, ma stremente costretti a di non fare nulla nessuno.

Ecco il cast: Peppino De Filippo, Mario Carotenuto, Ugo Tognazzi, Franco Fabrizi, Corrado Pani, Sylva Koscina, Scilla Gabel e Chelo Alonso. Regia di Camillo Mastrocinque.

c. m.

Roulotte e roulette

Non è un film, ma una calamità per l'intelligenza. L'autore del maledetto imbroglio si chiama Tur. Vasile, un signore che riesce a farsi mo esaltare in qualità di commediografo grazie a qualche applauso ottenuto nelle Tre Venezie dalle platee del GUF al paleozoico del teatro parrocchiale. Il Vasile ha così provato felice di averlo ipotecato. Da nostra delizione è ricavata dalla visione dei suoi film a quella corrente di fedeli amici del CCC che campeggia (Lonero docet) dinanzi alla *Dolce vita*, a *Les amants* e a *Gervaise*, mentre sottobanco incoraggia una produzione adatta ai minorati psichici. *Roulotte e roulette*, analizzato da questo particolare punto di vista, con le sue scollacciate allusioni al tema della dea Venere, si rivela un monumento d'ipocrisia e vince il primato in fatto di assoluta mancanza di luce intellettuale. La vicenda stentatamente si sofferma sulle intenzioni galliesche di tre bancari in villeggiatura, i quali, disponendo di una roulotte, sperano invano d'incatenare qualche vagante sirena. Battute anzianotte e ancheggiamenti invitanti costellano le imprese dei tre dongiovanni a caccia. Abbe Lane, Antonio Cifariello, Mario Carotenuto, Alberto Bonucci, Luigi De Filippo, Marisa Merlini e Anne Tonietti sono gli interpreti.

Vice

Alla televisione

Una serata ben assortita

Gran festa degli sportivi, ieri sera, alla TV per la ripresa diretta dell'incontro di pugilato Amonti-Rinaldi, valevole per il titolo italiano dei medio-massimi. Un incontro importante, una volta tanto, ed è una cosa che non avviene tanto spesso. Siamo contenti, perchè ci è stato dato di partecipare a un autentico avvenimento sportivo. Ci sembra di riscoprire il senso della televisione, che è proprio quello, se non andiamo errati, di portare nelle nostre case fatti e vicende che si svolgono altrove. Una verità che la TV italiana rischia di farci dimenticare. E' fin troppo presto, per essere sinceri: Vediamo Amonti che si inginocchia «in breve raccoglimento», dice lo *speaker*. Pochi secondi più tardi, lo vediamo piombare al tappeto fulminato. Poi, sentiamo Rinaldi: «Sono contento. Ho fatto tanti sacrifici in vita mia».

La serata aveva avuto inizio con la solita puntata delle avventure di Matteo Bianchi. Ha per titolo *Il pappagallo* e racconta la storia, non originale, di un poveruomo scambiato per un ganimede e picchiato a sangue dal fidanzato della ragazza, che si è ritenuta insidiata. Umberto Melnati ha dato vita, con la solita felicità espressiva, allo scarsamente plausibile personaggio.

In *Cinelandia* facciamo la conoscenza con Florestano Vancini e la *troupe* della *Lunga notte del '43*, che racconta un autentico episodio della Resistenza in Ferrara. Fanno parte della *troupe* Gino Cervi, che pronunzia alcune frasi scarsamente comprensibili, e Belinda Lee, bella, tanto bella. E' seducente come poche altre attrici. Segue l'autobiografia di Elisa Cegani. Doveva debuttare con un film di Dreyer — racconta — ma ha finito con il debuttare con Alessandrini. E continua, però. Racconta la sua storia con tante di quelle smorfiette e mossette, che finiamo con il convincerci che la sua sia stata veramente una carriera fortunata, e sorprendente. Assistiamo poi ad un brano di Kay Kendall nel suo ultimo film, tanto per avere un'idea di come si recita. Purtroppo, Kay Kendall non la rivedremo più. Ci presentano infine Doris Day. Con queste parole: «tedesca precisa, tenace, inflessibile». Non sono gentili, con lei.

La serata, molto varia e, tutto considerato bene assortita, è completata da una colorita esibizione della *Seconda Roman New Orleans Jazz Band*, diretta da Carlo Loffredo.

gis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Segnale orario - Giornale radio; 8-9: Segnale orario - Giornale radio. Sui giornali di stamane. Il banditore informazioni utili; 11: La Radio per le Scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica operistica; 12,10: Carosello di canzoni; 12,25: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via!; 13: Segnale orario - Giornale radio. Lanterne e lucciole; 14 - 14,15: Giornale radio. Listino Borsa di Milano; 14,15 - 15,05: Trasmissioni regionali; 15,55: Prev. tempo per i pescatori; 16: Programma per i ragazzi. Vita di Pierre; 16,30: Corriere dall'America; 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi; 17: Giornale radio. Le opinioni degli altri; 19: Cifre alla mano; 19,15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 19,30: La ronda delle arti; 20: Musiche da film e riviste; 20,30: Segnale orario - Giornale radio; 20,55: Ribalta piccola; 21: Concerto del Quartetto Parrenin; 21,40: Il convegno dei cinque; 22,25: Vetrina del disco; 22,25: Alfano; 23,15: Giornale radio - Le canzoni del giorno; 24: Segnale orario.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Wanda Osiris presenta: «Il gioco delle dame»; 11 - 12: Musica per voi che lavorate; 13: Il signore delle 13 presenta: Sarò breve; 13,30: Segnale orario - Primo giornale; 14: Teatrino delle 14: «Lui, lei e l'altro»; 14,30: Segnale orario - Secondo giornale; 15: Galleria del Corso; 15,30: Segnale orario - Terzo giornale; 15,40: Album musicale Royal; 16: Galleria del Bel Canto. Franco Corelli; 16,20: Musiche di Oreste Natoli; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Le canzoni e Angelini; 17,30: Noi siamo gli evasi, rivista dedicata a hobbies; 19,25: Altalena musicale; 20: Segnale orario - Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: In due si vince meglio, torneo a coppie; 21,30: Radionotte; 21,45: Fantasia di motivi; 22: Concerto dei vincitori francesi del concorso «Giovani talenti» - Notizie di fine giornata.

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8,50: Benvenuto in Italia; 10: Mattino musicale; 10,45: Da Venosa: «Dolcissima mia vita»; 10,55: Concerto sinfonico; 12: Aria di casa nostra; 12,10: Trasmissioni regionali; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Torelli, Haydn, Prokofiev; 14,15: Trasmissioni regionali.

TERZO PROGRAMMA — 17: György Ranki, Pal Kadosa; 17,50: La Rassegna. Filosofia; 18,20: La musica italiana di questo dopoguerra; 19,15: Panorama delle idee; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Il Testamento; 22,15: Karol Szymanowski; 23: La Chiesa delle origini; 23,30: Congedo.

13,30 TELESCUOLA Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
— **Primo corso:** ore 13,30: Storia ed Educazione Civica. Prof. Riccardo Loreto; ore 14: Lezione di Calligrafia. Prof. Saverio Daniele; ore 14,10: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico. Prof. Nicola di Macco
— **Secondo corso:** ore 14,55: Osservazioni scientifiche. Prof.ssa G. Amaldi; ore 15,25: Lezione di Calligrafia. Prof. Saverio Daniele; Lezione di Francese. Prof. Torello Borriello

17-18 LA TV DEI RAGAZZI «Il cavallino», giornalino settimanale per i piccoli a cura di Guido Stagnaro

18,30 TELEGIORNALE GONG

18,45 PADRI E FIGLI di Ivan Turgheniev. Prima puntata con Valerio Garbarini (Ilja); Mario Feliciani (Nikolai Petròvic); Franco Volpi (Pavel Petròvic); Alessandro Ninchi (Arkadi); Evaristo Maran (Piòtr); Alberto Lupo (Basarov); Eleonora Rossi Drago (Anna Serghéievna). Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)

20,05 OGGI IN MARINA Documentario dedicato all'illustrazione della vita e dell'attività dei marinai

20,15 MADE IN ITALY L'industria delle materie plastiche

20,30 TIC - TAC - SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE

20,50 CAROSELLO

21,00 IL VENTAGLIO Panorama di spettacoli a cura di Corbucci e Grimaldi. Scene di Gianni Villa. Orchestra diretta da Mario Bertolazzi. Regia di Vito Molinari

22,15 GHANA, ANNO TRE Servizio di Alberto Pandolfi. Il Ghana si chiamava Costa d'Oro e fino al 6 marzo del 1957 era una colonia inglese. La sua capitale è Accra, una città circa 150 mila abitanti in cui risiede il Parlamento davanti al cui palazzo sorge una statua dedicata all'eroe dell'indipendenza Kwame Nkrumah, tuttora vivente e primo ministro.

22,45 ARTI E SCIENZE Cronache di attualità. Realizzazione di Nino Musu

23,05 TELEGIORNALE

Concerti-Teatri-Cinema

«Guappo di cartone» con il Teatro Popolare

L'ARCI comunica che lunedì prossimo avrà luogo al teatro Valle una rappresentazione di «Guappo di cartone» di Raffaele Viviani con Nino Taranto, riservata ai soci dell'Associazione per il Teatro Popolare.

I biglietti con la riduzione dell'80 % possono essere prenotati presso l'ARCI, viale del Policlinico 137, tel. 861411, oppure, in serata, presso il Circolo Trionfale in via Pomponazzi 5.

Ultima del «Tannhäuser» questa sera all'Opera

Questa sera, alle 20,30 precise ultima replica fuori abbonamento del «Tannhäuser» di Richard Wagner (rappr. n. 33) diretto dal maestro Heinz Wallberg. Interpreti: Christl Goltz, Margaret Kenney, Eberard Wächter, Josef Greindl, Karl Terkal, Hans Hobietniak, Irene Fratiza, Alois Pernerstorfer, Erich Majkut. Maestro del coro Giuseppe Conca.

CONCERTI

SANTA CECILIA: Venerdì, alle 17,30, alla Sala Accademica in via dei Greci 17, il concerto dell'Accademia di Santa Cecilia (abb. tagl. 10) sarà tenuto da Nicola Rossi Lemeni con la collaborazione del noto pianista Giorgio Favaretto. Il celebre basso canterà arie russe di Glinka, Ciaikowsky, Mussorgsky e Richmaninof. Biglietti all'Ufficio Concerti in via Vittoria n. 6 dalle 10 alle 17.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: Domani alle 21,15 avrà luogo al teatro Eliseo nella stagione dell'Accademia Filarmonica Romana il concerto del pianista francese Claude Helffer (tagl. n. 19). Il programma comprenderà Rameau: La triomphante, Les sauvages, Gavotte. Beethoven: Sonata op. 10 n. 2. Schumann: Studi sinfonici op. 13. Debussy: Sei studi. Ravel: Oiseaux tristes, Alborada del Gracioso.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle ore 21 e 23 Lili Niagara e i Conrad Dancer's nella rivista in due tempi di Aesse: «Rome la nuit». Vivo successo

ARTI: C.ia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo. Alle 21,15: «A che servono questi quattrini?», 3 atti di Armando Curcio

DELLA COMETA: C.ia Stabile con Moriconi, Laledice, Bottini, Bosetti, Bianchi. Alle ore 21 «Quando saremo giovani» novità di F. Di Bagno con la partecipazione di Milly Vitale. Regia di C. Di Stefano

DELLE MUSE: Alle 21,15 3 mesi del grande successo «La bella epoque» con Franca Dominici, Mario Siletti, Rodeschi, Fredi, Maranni, Pezzinga. Quattrini. Ultime repliche

ELISEO: Alle 21,15 prima della novità per l'Italia «Due in altalena», 3 atti di W. Gibson con Arnoldo Foà - Lea Massari. Regia di Arnoldo Foà

GOLDONI: Sabato alle 16,30 «Club dei ragazzi» diretto da Brancolini: «Biancaneve e i 7 nani»

IL MILLIMETRO: Riposo. Imminente C.ia diretta da Verduchi presenta «Il Teatro Vocazionale» con: «La moschetta» di Ruzzante

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo

PALAZZO SISTINA: Venerdì alle 21,15, sabato e domenica alle 17 - 21,15: Eddie Calvert «la tromba d'oro», Umberto Bindi, Adriano Celentano e altri importanti numeri

PIRANDELLO: Imminente: «La sgualdrina timorata» di Sartre e «Le serve» di Genet. Con Dora Calindri, Anna Lelio, Donnini, Moresco, De Merick

QUIRINO: Alle 21,15 con la regia di Daniele D'Anza e musiche di Umiliani e Carpi, Lauretta Masiero, Lina Volonghi, Alberto Lionello, Mario Pisu presentano «Mare e whisky», di Guido Rocca

RIDOTTO ELISEO: C.ia Spotta coll. Gislli con Camillo Pilotto e Laura Carli. Alle 21,15 «L'uomo dalle scarpe di gomma» di M. Barbato. Regia di Mino Roli. Vivo successo

ROSSINI: C.ia Checco Durante. Alle 21,15 «Pigliu su e porta a casa», 3 atti di Rina Brodi Patroni. Vivo successo

SATIRI: Domani alle 21,15 «gala» per la Compagnia Audrey Macdonald con «Blithe Spirit» di Coward

TEATRO POPOLARE ITALIANO diretto da Vittorio Gassman (Parco dei Daini - Villa Borghese) alle 21,15 «Adelchi» di Alessandro Manzoni

TEATRO D'ARTE POPOLARE diretto da Franco Castellani. Imminente apertura

VALLE: Alle 21,15 C.ia Nino Taranto in «Guappo di cartone» di Raffaele Viviani

RITROVI

CINODROMO A PONTE MARCONI: Ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 16,15 riunione corse levrieri

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22

INTERNATIONAL LUNA PARK: Autodromo - Ottosprint - Rotor Giostre e 1000 attrazioni

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Il magistrato, con J. Sossard e rivista
Altieri: Spade insanguinate e rivista
Ambra - Jovinelli: Il magistrato con J. Sossard e rivista
Principe: Pepote, con P. Calvo e rivista
Volturno: Il magistrato, con J. Sossard e rivista Broccia

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: David e Golia, con O. Welles (ap. 15, ult. 22,45)
America: I gigolò del deserto, con C. Heston (ap. 15, ult. 22,45)
Appio: Notte senza legge
Archimede: Our man in Havana (due soli spettacoli alle 16-18)
Ariston: Un militare e mezzo, con R. Rascel (ap. 15, ult. 22,45)
Aventino: Notte senza legge (alle 15,30-17,25-19,10-20,45-22,30)
Balduina: Il ritorno di mr. Hardy
Barberini: Quel tipo di donna, con S. Loren (alle 15,30-17,10-18,55-20,45-23)
Brancaccio: La notte senza legge
Capitol: Affondate la Bismark, con K. More (alle 15,55-17,15-20,20-22,45)
Capranica: Ancora una volta con sentimento, con K. Kendall
Capranichetta: I 39 scalini, con K. More
Cola di Rienzo: Notte senza legge (alle 14,55-16,20-18,25-20,30-22,35)
Corso: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni (alle 16-18-20,15-22,45)
Europa: Ombre sul Kilimanjaro, con R. Taylor (alle 15,30 - 17 - 18,50-20,40-22,45)
Fiamma: La dolce vita, con Anita Ekberg (alle 15,30 - 19,10 - 22,30). Prezzo unico L. 1000
Fiammetta: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15,30-19,10-22,30)
Galleria: David e Golia, con O. Welles (ap. 14, ult. 22,45)
Golden: La sfida di Tom e Jerry
Maestoso: Un militare e mezzo, con R. Rascel (ap. 15, ult. 22,45)
Metropolitan: Genitori in blue-jeans, con S. Gabel (alle 15,30-18-20,10-22,45)
Mignon: La strada della vergogna, con M. Kyo
Moderno: Un militare e mezzo, con R. Rascel
Moderno Saletta: I 39 scalini, con K. More
New York: David e Golia, con O. Welles (ap. 15, ult. 22,45)
Paris: Ancora una volta, con sentimento con K. Kendall (ap. 15, ult. 22,45)
Plaza: Cominciò con un bacio, con G. Ford
Quattro Fontane: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness (alle 15-16,50-18,50-20,50-22,45)
Quirinetta: La strada della vergogna, con M. Kyo (alle 16-18,05-20,10-22,50)
Radio City: Il posto delle fragole, con I. Bergman (alle 15-17-19-21-23)
Rivoli: Roulotte e roulette, con A. Lane (alle 16 - 17,55 - 20,05 - 22,50)
Roxy: Ancora una volta con sentimento, con K. Kendall (alle 16-18,15-20,15-22,45)
Smeraldo: I 39 scalini, con K. More
Splendore: Tutte le ragazze lo sanno, con D. Niven
Supercinema: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier (alle 15,30-17,25-19,05-20,45-23)
Trevi: Il letto racconta, con D. Day (alle 15,30-17,30-20-22,45)
Vigna Clara: sabato: Il volto

SECONDE VISIONI

Africa: Nudi nell'uragano, con W. Birgel
Airone: Il calice d'argento, con J. Simmons
Alce: Mio zio, con J. Tati e documentario sulla vita di Coppi
Alcyone: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster
Ambasciatori: L'impiegato, con N. Manfredi
Ariel: Orfeo negro, con A. Dawn
Arlecchino: Il re d'Israele
Astor: Gatti, sorci e fantasia (cart. anim.)
Astoria: Il capto esploratore, con Alec Guinness
Astra: Gatti, sorci e... fantasia (cart. anim.)
Atlante: Tunisi Top Secret, con C. Alonzo
Atlantic: Gatti, sorci e... fantasia (cart. anim.)
Augustus: Babette va alla guerra, con B. Bardot
Aureo: Occhio alla penna e Storia di un pesciolino rosso
Ausonia: L'impiegato, con Nino Manfredi
Avana: Bambi, di W. Disney
Belsito: Spionaggio sotto 4 bandiere, con C. Vanel
Bernini: Strategia di una rapina, con H. Belafonte
Bologna: La grande guerra, con V. Gassman
Boito: Maigret e il caso Saint-Fiacre, con J. Gabin
Brasil: La notte delle spie, con M. Vlady
Bristol: Kitty, con R. Schneider
Broadway: Caravan petrol
California: Anastasia, con Lil Palmer
Cinestar: I peccatori delle Hawai, con R. Basehart

CASTELFIDET

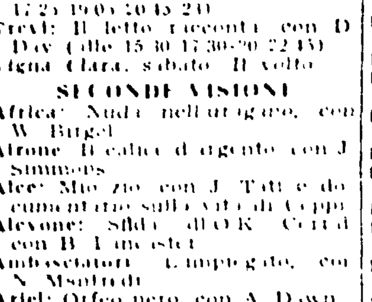
Credito a privati

AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA

VIA TORINO, 149/A

Avorio: Lo scorticatore, con Curd Jurgens
Cassio: La banda della frusta nera
Castello: Pallottola senza nome
Centrale: Pallottola senza nome
Clodio: Oppio, con D. Powell
Colonna: I ragazzi del juke-box, con T. Dallara
Colosseo: Non voglio morire, con S. Hayward
Corallo: La peccatrice del deserto, con R. Roman
Cristallo: Fra due trincee
Dei Piccoli: Riposo
Delle Rondini: Impiccagione all'alba
Delle Mimose: Ritorna il capitano, con R. Rascel
Diamante: Salvate la terra!
Doria: Le notti di Lucrezia Borgia, con B. Lee
Due Allori: Spionaggio sotto 4 bandiere, con C. Vanel
Edelweiss: Tutta la verità
Esperia: Strada bloccata 713, con A. Ekberg
Farnese: Cole il fuorilegge
Faro: Lo specchio della vita, con L. Turner
Hollywood: 33 Parallelo missione compiuta, con E. Flynn
Impero: Zorro il ribelle
Iris: La febbre del possesso, con H. Vidal
Ionio: Adorabili e bugiarde
Leocine: La porta della Cina, con E. O'Brien
Massimo: Agente speciale Pinkerton, con R. Scott
Mazzini: Peste e dde, con M. Noel
Niagara: Tre americani a Parigi, con T. Curtis
Novocine: Nevrosi, con N. Tiller
Odeon: La sfida di Zorro
Olympia: Giungla di spie, con G. Madison
Oriente: Il mio amico Kelly, con V. Johnson
Ottaviano: Il tesoro della Sierra Madre, con W. Huston
Palazzo: Tunisi Top Secret, con C. Alonzo
Perla: L'amore nasce a Roma, con J. Corey
Planetario: Cavalcata della risata
Platino: La moglie sconosciuta
Preneste: Sotto la Croce del Sud
Prima Porta: La gatta, con F. Arnoul
Puccini: Innamorati in blue-jeans, con M. Hunt
Regilla: L'uomo della valle
Roma: Le donne sono deboli, con P. Petit
Rubino: Nevrose, con N. Tiller
Sala Umberto: Il figlio di Robin Hood
Silver Cine: Nella città l'inferno, con A. Magnani
Sultano: Il vendicatore nero
Tor Sapienza: Riposo
Tuscolo: Il generale dei desperados

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

TEATRI

- «*Guappo di cartone*» (la storia patetica e comica di un disoccupato napoletano) *al Valle*
- «*Adelchi*» (la tragedia di Manzoni nella spettacolare realizzazione di Gassman) *al Teatro Popolare Italiano*

CINEMA

- «*La dolce vita*» (l'affresco di una società in disgregazione) *al Fiamma, Fiammetta*
- «*La strada della vergogna*» (un appassionato pamphlet contro la prostituzione legalizzata) *al Mignon, Quirinetta*
- «*Il posto delle fragole*» (un altro film problematico e affascinante del regista svedese Ingmar Bergman) *al Radio City*
- «*Mio zio*» (Monsieur Hulot alle prese con i prodigi della tecnica moderna) *all'Alce*
- «*La grande guerra*» (la prima guerra mondiale vista senza retorica) *al Bologna, Nuovo*
- «*Hiroshima, mon amour*» (un'opera originale e discussa) *all'Espero*
- «*Un maledetto imbroglio*» (eccellente «giallo» italiano) *all'Excelsior*
- «*Storia di una monaca*» (nell'atmosfera della lotta antinazista, una monaca si accorge di aver sbagliato vocazione, e se ne va) *all'Apollo*
- «*Non uccidere*» (un raggelante denuncia della pena di morte) *al Colosseo*

Delle Terrazze: Il cavaliere azzurro della città dell'oro, con Moore
Delle Vittorie: Il volto
Del Vascello: Un posto in paradiso
Diana: Le lavandaie del Portogallo
Eden: La casa dei fantasmi
Espero: Hiroshima, mon amour, con E. Riva
Excelsior: Un maledetto imbroglio, con P. Germi
Fogliano: Non c'è tempo per morire, con V. Mature
Garbatella: L'uomo di ferro, con J. Davis
Garden: Il re d'Israele
Giulio Cesare: Le sorprese dell'amore
Induno: Berlino polizia criminale, con A. Ladd
Italia: Berlino polizia criminale, con A. Ladd
La Fenice: Juke box urli d'amore, con T. Dallara
Mondial: Il re d'Israele
Nuovo: La grande guerra, con V. Gassman
Olimpico: Spionaggio sotto 4 bandiere, con C. Vanel
Porta Tiburtina: Sono un agente FBI, con J. Stewart
Parioli: I Fanteria
Quirinale: Strategia di una rapina, con H. Belafonte
Rex: I vampiri del sesso
Rialto: Sorrisi di una notte d'estate, con U. Jacobson
Ritz: L'impiegato, con N. Manfredi
Salone Margherita: Gastone, con A. Sordi
Savoia: Operazione sottoveste, con C. Grant
Splendid: Gli ultimi giorni di Pompei, con R. Steewens
Stadium: La storia di Rick Martin, con K. Douglas
Tirreno: Colline dell'odio, con R. Mitcham
Trieste: L'isola nel sole, con Joan Fontaine
Ulisse: Testimone oculare
Ventuno Aprile: Gatti, sorci e... fantasia (cart. anim.)
Verbano: Occhio alla penna e Storia di un pesciolino rosso
Vittoria: Caravan petrol

TERZE VISIONI

Adriacine: L'ultima conquista
Alba: Lo sceriffo di ferro, con J. Davis
Aniene: Tarzan e lo stregone
Apollo: Storia di una monaca, con A. Hepburn
Aquila: Il figliuol prodigo
Arenula: Indagine pericolosa, con J. Hawkins
Arizona: Malesia, con S. Tracy
Aurelio: Il contrabbandiere, con R. Mitchum
Aurora: La donna del segno, con N. Wood

SALE PARROCCHIALI

Avila: Riposo
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Sotto il mare dei Caraibi
Chiesa Nuova: La guerra di Dio
Colombo: Riposo
Columbus: Totò il Giro d'Italia
Degli Scipioni: Riposo
Dei Fiorentini: I misteri di Parigi
Della Valle: Le diavolerie di Till, con G. Phylipe
Delle Grazie: Riposo
Due Macelli: La figlia del capo indiano
Euclide: A piedi, a cavallo in automobile, con N. Noel
Farnesina: Riposo
Giov. Trastevere: Le miniere di re Salomone, con D. Kerr
Libia: Guerra e pace, con Audrey Hepburn
Livorno: Rebecca, con L. Olivier
Natività: Riposo
Nomentano: Colline nude, con J. Hunter
Orione: Un americano tranquillo
Ottavilla: Riposo
Pax: Riposo
Pio X: Pietà per i giusti, con K. Douglas
Quiriti: Incatenata dal destino
Radio: Riposo
Riposo: Non sono più guaglione
Redentore: Riposo
Sala Eritrea: Riposo
Sala Gemma: Riposo
Sala Piemonte: Il trionfo di Zorro, con B. Britton
Sala S. Spirito: Riposo
Sala S. Saturnino: Riposo
Sala Sessoriana: Riposo
Sala Traspontina: La morte viene dallo spazio
Salerno: Bambi, di W. Disney
S. Ippolito: Il cielo brucia, con G. Peck
Saverio: Riposo
Sorgente: Riposo
Tiziano: Viaggio nell'interspazio
Trastevere: Riposo
Ulpiano: Morte civile
Virtus: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alhambra, Africa, America, Alba, Bristol, Cristallo, Corallo, Delle Terrazze, Fiammetta, Faro, Maestoso, Niagara, Roma, Rialto, Sala Umberto, Salerno, Splendid, Tirreno, Tuscolo, Ulpiano. **TEATRI:** Delle Muse, Quirino, Ridotto Eliseo, Rossini, Satiri, Teatro Popolare.

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi)

Oggi alle ore 16 riunione di corse di levrieri

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

SUPERABITEX - Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo donna bambini massima economia. Vendita rateale buoni CRAL ATAC, IPA - Via Prenestina n. 115-117

2) CAPITALI - SOCIETA' L. 30

PRESTITI mediante cessione stipendio a statali parastatali e dipendenti grandi aziende private. Anticipazioni - Celerità TAC - Via Pellicceria, 30 - Firenze S. 20709 Fi

7) OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO Mobili soprammobili antichi e moderni. Libri, ecc. - Telefonate 564.741

11) LEZIONI - COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» - 1000 mensili - Sangennaro al Vomero, 20 - Napoli

14) MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE, reumatismi, sciatica, postumi di frattura, ecc. recatevi subito alle Terme Continental casa di 1° ordine munita di ogni conforto moderno, cure di fango, grotte, massaggi, bagni di schiuma ed ozonizzati, tutte le cure nell'interno dell'albergo, piscina acqua termale depurata. Scrivere Albert Terme Continental Montegrotto Terme (Padova) telefono 44006

24) ARTIGIANATO L. 30

ALT: PREZZI CONCORRENZA - Restauriamo Vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine, ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione nostri magazzini RIMPA — Via Cimarra n. 62-B. Rivestimenti in plastica e pavimentazioni a getto continuo tipo VINILSOLUN - Telefono 463.137.